

Morando (Pd)

«Tasse, solo noi credibili Abbiamo posto premesse per una vera rivoluzione»

**«Meno imposte
grazie a evasione
recuperata?
L'abbiamo fatto»**

«**L**a sfida cruciale è la fatturazione elettronica tra privati. Dobbiamo arrivare pronti all'1 gennaio 2019, quando entrerà in vigore. Fin quando il nostro governo resterà in carica, seguirà con determinazione i passaggi amministrativi che porteranno a questa vera e propria rivoluzione. In astratto, nel tempo, si potrà arrivare alla dichiarazione precompilata dell'Iva, l'imposta più evasata». Enrico Morando, viceministro dell'Economia, non perde il suo proverbiale aplomb. Contento dei risultati, certo, ma già proiettato in avanti. Perché è vero che lui si è «autorottamato già nel 2013», ma è altrettanto vero che resterà al Tesoro sino alla nascita di un nuovo esecutivo.

C'è una svolta sull'evasione?

La qualità dei dati ci dice che è così. Una quota significativa di gettito proviene dal rapporto positivo tra l'Agenzia e il contribuente. L'amministrazione segnala un possibile problema, il contribuente provvede. Questo tipo di approccio è anche un deterrente perché chi è tentato dall'evasione comprende che è più difficile sfuggire ai controlli e all'incrocio dei dati.

Alcune entrate però sono "una-tantum"...

È così ogni anno, non mi sembra un elemento di criticità. Inoltre la rottamazione delle cartelle ha anche una coda strutturale, perché chi si è rimesso in regola ci resterà.

Il 2018 può segnare nuovi record?

Le premesse ci sono. La rivoluzione sarà nel 2019 con la fatturazione elettronica obbligatoria tra privati. Però già nel 2018 sarà anticipata per il comparto degli idrocarburi. I contribuenti leali di questo settore ci hanno supplicato di intervenire contro frodi carosello che falsano la concorrenza e valgono cifre enormi. Su un euro di benzina si pagano 60 centesimi di tasse: contrastando questa filiera illegale recupereremo un gettito sostanzioso.

Ogni volta si dice: "i soldi recuperati saranno usati per abbassare le tasse". Ma accadrà davvero?

Noi lo abbiamo fatto. Gli 80 euro, l'Irap, l'Ires, le decontribuzioni dei nostri governi vengono dal contrasto all'evasione. Spero che ci sia un nuovo governo di centrosinistra che continui su questa linea. Con la nostra strategia di responsabilità, ciò che è scritto nel programma è totalmente realizzabile. Se al governo ci vanno altri, ci vorranno 320 miliardi fino al 2050 per coprire l'abolizione della riforma Fornero.

Marco Iasevoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

